

VareseNews

“Ragoût”, il gusto per la danza

Pubblicato: Mercoledì 23 Novembre 2005

C'è molta attesa per la nuova edizione di "Danzaria" che **domenica prossima, 27 novembre**, alle 21.00, prende il via al Teatro Giuditta Pasta di Saronno.

Ad aprire la rassegna sarà un'anteprima nazionale assoluta: la **Compagnia Zappalà Danza**, capitanata da Roberto Zappalà, presenta lo spettacolo "**Ragoût**", quarta tappa del progetto "Corpi incompiuti" che ha preso il via nel 2003 per concludersi nel 2006..

"Con questo progetto – spiegano i responsabili del Teatro Giuditta Pasta – Roberto Zappalà ha intrapreso un percorso che mira ad esplorare l'universo legato al corpo ed in particolare alle attività percettive. Con la produzione "Ob/sol.um" è stato indagato il tema del disagio che il corpo contemporaneo provoca o subisce. La seconda tappa "Ascoltando i pesci" si è soffermata sul silenzio, sul mutismo e sulla capacità ipnotica del linguaggio dei segni. Con "Rifarsi gli occhi" è stato messo in risalto ciò che alla vista viene negato ma anche ciò che con la vista viene sublimato. E in "Ragoût il coreografo esplora il gusto".

Roberto Zappalà si è già confrontato con questo senso affascinante e sensuale, ma anche disgustoso e inafferrabile, insieme alla compagnia svedese Norrdans, per la quale ha creato la prima parte del progetto che ha debuttato in Svezia nel febbraio 2004 con il titolo "I'm a good cook.Spaghetti anybody?", ma che non è mai stata rappresentata in Italia.

Con un "cast" internazionale – Daniela Bendini (Italia) , Rohanna Halls (Inghilterra), Giulia Mininel (Italia) , Wei Meng Poon (Singapore/Olanda), Salvatore Romania (Italia) , Raquel Gualtero Soriano (Spagna) , Paola Valenti (Italia) – la Compagnia Zappalà si confronta con il senso, forse, più sfuggente e obliquo; quello del gusto. Il gusto, che non fa parte dell'aristocrazia dei sensi come la vista (in primis) e l'udito, (insieme all'olfatto e al tatto ne è la componente proletaria), è anche il senso che trascina con sé e si accompagna di corollari imprescindibili in un ampio raggio concettuale che porta dalla sensualità, al dis/gusto, al kitsch. Ma subito dietro il senso del gusto c'è prima di ogni cosa il cibo e dietro il cibo, la fame; cibo e fame che, insieme, formano una rete inestricabile che ci parla dell'oggi, delle differenze e degli sprechi nel mondo.

Lo spettacolo verrà replicato lunedì 28 novembre alle ore 11.00 per le scolaresche e sarà preceduto, **sabato 26 novembre, da uno stage di coreografia** con Roberto Zappalà (quota di partecipazione 30 euro).

Domenica 27 novembre, ore 21 – Teatro Giuditta Pasta
Ingresso con biglietto Intero Euro 17,00 Ridotto Euro 14,00
Abbonamento 6 spettacoli Intero Euro 77,00 Ridotto Euro 64,00

Per informazioni 02 96701990

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

